

STUDIO TECNICO

Dott. Ing. Leonardo POTI'

Brindisi

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ALLOGGI POPOLARI ECONOMICI= LEGGE

26 NOVEMBRE 1955 N. 1148 ART. 8 = ALLOGGI 12 = VANI COMPLESSIVI

LEGALI 80

COOPERATIVA CEPAI

RELAZIONE TECNICA

Brindisi Gennaio 1959

COOPERATIVA "CEPAI"

Progetto di costruzione di alloggi popolari economici - Legge 26 Novembre 1955 n° 1148 art. 8 - Alloggi 12 - vani complessivi legali 80.

RELAZIONE TECNICA

Il complesso di alloggi che si intende realizzare sorge in una zona di recente sviluppo edilizio popolare e interessa un suolo di mq. 810, con un coefficiente di densità di circa 15 mq. per abitante.

La costruzione copre una superficie di circa 450 mq. e dà con due fronti su due nuove vie di P.R..

Nel complesso edilizio trovano posto 4 appartamenti di 4 vani utili più servizi e 8 appartamenti di 5 vani utili più servizi per un totale complessivo di 80 vani legali.

Nello studio della disposizione, dato il suolo disponibile, non si è potuta adottare altra disposizione che quella a T, realizzata con due corpi regolari collegati da un nucleo centrale in cui è ricavata l'unica scala che pertanto serve 3 appartamenti, due ricavati al corpo Sud ed uno al corpo Nord sfalsato rispetto al precedente dell'altezza di una rampa.

La costruzione che sorge quasi al centro di tre grossi complessi popolari (UNRRA e INA-Casa), pur possedendo linee proprie e motivi particolari, si inserisce organicamente nel complesso urbanistico della zona. Si è fatto in modo, pertanto, di avere una elevazione corrispondente a quella del complesso UNRRA, immediatamente contiguo e a quella dell'INA-Casa in prossimità.

La costruzione si eleva per quattro piani oltre il piano terra per il corpo Sud e per tre piani, oltre il piano rialzato, per il corpo Nord. Ciascun piano contiene 2 appartamenti da 5 vani utili più accessori ed uno di quattro più accessori. Le superfici utili degli appartamenti com

presi i disimpegni e i servizi, risultano così distribuite:

mq. 120,56 per gli appartamenti da 5 vani utili,

mq. 99,76 " " " " 4 " "

con un totale di mq. 340,88 di superficie utile a piano, (escluse le scale).

Il corpo di fabbrica, come risulta dalla planimetria allegata e dallo schema distributivo concordato col servizio tecnico dell'INA-Casa, è posto con due terminali del T e precisamente il Nord e l'Est sul confine e con l'ala Sud sulla strada in modo da riservare la maggiore superficie possibile verso l'interno alla formazione di verde e giardino.

Poichè si prevede l'istallazione dell'impianto di termosifoni, si è previsto attiguo alla scala un unico locale per l'istallazione della caldaia dell'impianto che si prevede centralizzato.

Al piano terra si è previsto, per ciascun socio, un locale da destinarsi a deposito motorette e materiali e al quale può accedersi direttamente dalla strada o dal cortile. Detti locali occupano, in profondità, solo metà del corpo principale rimanendo l'altra metà disponibile con funzione di tettoia per macchine. Al cortile, oltre che dai cancelli posti sul recinto, può anche accedersi per mezzo dell'ampio androne d'accesso. Ciascun appartamento contiene i seguenti vani:

Appartamento di 5 vani utili: due o tre camere da letto, un salotto, un pranzo, (il soggiorno ove le camere sono due), la cucina, il bagno, l'ingresso, il corridoio, il ripostiglio e un office di disimpegno tra la cucina, l'ingresso e il pranzo oltre al lavatoio.

Appartamenti da 4 vani utili: hanno tutto quanto sopra elencato con solo due camere da letto e senza l'eventuale soggiorno.

Le superfici di ciascun vano sono state tenute nell'intorno di quelle suggerite dalle norme guida INA in relazione alla particolare disposizione del progetto. Ciascun appartamento è provvisto di impianto di termosifone.

Come impostazione di carattere particolare si è adottata quella di assegnare a ciascun appartamento incrementi di superfici utili proporzionali a quelli base minimi previsti dalle norme INA-Casa.

L'impostazione comune a tutti gli appartamenti della distribuzione degli ambienti di rappresentanza e cucina e verso l'interno quelli domestici separati tra loro da una porta che pertanto separa i due flussi. Dal punto di vista costruttivo la costruzione non presenta gran che di particolare. La struttura portante è in calcestruzzo armato per il corpo principale e in muratura di tufo per il corpo secondario; le tampanature esterne a doppia cortina di tufo da cm. 10 a cassa vuota; le pareti interne in muratura di tufo da 10 cm.

Ciascun appartamento è munito di canne fumarie e scarichi incorporati nella muratura. I pluviali anch'essi incorporati sono in numero sufficiente da raccogliere mediamente le acque scolanti di 50 mq. circa di lastricato solare.

Dal punto di vista architettonico si è cercato di ottenere, con linee sobrie e semplici, un insieme armonico e ben proporzionato.

Il corpo centrale, previsto tutto sfinestrato, mette a vista le scale e rende più snello il complesso dei corpi collegati.

Brindisi Gennaio 1959

IL PROGETTISTA

(Dott. Ing. Leonardo Potì)

